

Spaventosa colonna di fumo nero sopra un capannone, compromessa un'area di 1.500 metriquadri

Un altro impianto rifiuti in fiamme, paura a Squillace

Sito gestito dalla società
Eco Management
e situato a Fiasco Baldaya

Salvatore Taverniti

SQUILLACE

Ancora un incendio di rifiuti in Calabria. Dopo quelli registrati nella notte di sabato a Nocera Terinese e l'altro ieri a San Gregorio d'Ippona, un nuovo rogo ha interessato un impianto di selezione e cernita dei rifiuti differenziati gestito dalla società Eco Management e situato in località "Fiasco Baldaya" del comune di Squillace. Non un incendio qualsiasi, ma un vero e proprio inferno di fiamme alte e fumo denso e nero che

ha invaso una vasta area, trasportato dal vento verso il mare. Una colonna scura altissima e consistente visibile da diverse zone della provincia, addirittura da Catanzaro e dal litorale crotonese del golfo di Squillace. Ad andare a fuoco l'intero capannone di 800 metri quadri, in cui si stavano svolgendo le attività lavorative, e l'area esterna per un totale di 1.500 metri quadri. Il capannone, realizzato con pannelli di calcestruzzo prefabbricato, di proprietà di una persona di un comune vicino, è andato completamente distrutto. Le fiamme hanno coinvolto soprattutto le numerose balle di rifiuti presenti, costituite prevalentemente da carta, plastica e alluminio, pronte per il pretrattamento ai fini della differen-



L'incendio. Vigili del fuoco al lavoro per diverse ore fino a tarda sera

ziamento. Si tratta di rifiuti differenziati provenienti non solo da Squillace, ma da una decina di comuni del comprensorio. L'episodio si è verificato intorno alle 14.30 di ieri, ma gli interventi di spegnimento del rogo sono andati avanti per ore: fino a tarda sera ancora si stava cercando di domare le fiamme. Sul posto si sono riversate diverse squadre dei vigili del fuoco del comando provinciale di Catanzaro, prima supportate da quelle del distaccamento di Sovato e in seguito da un'autobotte da 25 mila litri proveniente dal distaccamento aeroportuale di Lamezia Terme, per il rifornimento idrico dei mezzi impegnati, e da due Canadair, coordinati da una unità Dos del comando di Catanzaro, per supporta-

re dal cielo le operazioni di spegnimento. Un infortunio è occorso ad un vigile del fuoco impegnato, per il quale si è reso necessario il trasporto in ospedale con un'ambulanza del Suem 118. A supporto dei vigili del fuoco vi erano anche squadre del servizio antincendio boschivo dell'azienda regionale "Calabria Verde" e della protezione civile regionale. Sul posto anche un funzionario del servizio area dipartimento provinciale di Catanzaro dell'Arpacal, che ha preannunciato un sopralluogo dei tecnici dell'agenzia regionale per la protezione ambientale con l'utilizzo di un campionatore ad alto volume per la misurazione dei microinquinanti. Naturalmente erano presenti anche i carabinieri

della stazione di Squillace, per le attività di indagine sull'origine dell'incendio, e la polizia locale, insieme al sindaco di Squillace Pasquale Mucari. Quest'ultimo ha emesso un'ordinanza verbale, invitando i cittadini le cui abitazioni ricadono sotto la colonna dei fumi e per un raggio di un chilometro a restare nelle proprie abitazioni, tenendo chiuse le finestre. Ed è stato fatto divieto assoluto a consumare prodotti degli orti provenienti dalle stesse aree interessate dai fumi. Per la giornata odierna, inoltre, viste le condizioni che si sono determinate in seguito all'incendio all'impianto dei rifiuti, Mucari ha ordinato la chiusura di tutti i plessi scolastici di Squillace Lido.

© RIPRODUZIONE RISERVATA